

## 1 Attività di formazione e informazione

Al fine di promuovere la conoscenza e la salvaguardia dei pipistrelli, sono stati organizzati due corsi di formazione :

Corso di III livello di biospeleologia

### CHIROTTERI, PROTEZIONE E CONSERVAZIONE

ORGANIZZATO DALLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE

E DAL COMITATO ESECUTIVO REGIONE PUGLIA

DELLA COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI SPELEOLOGIA DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

ANDRANO, 28 LUGLIO 2012

**SALVATORE INGUSCIO**  
**MARCELLO VADACCA**  
**FRANCESCO MINONNE**  
**Luciano Scarpina**  
**Emanuela Rossi**

(Laboratorio Ipogeo Salentino di Biospeleologia Sandro Ruffo - Gruppo Speleologico Natura Esplora)  
(Veterinario - incaricato dal parco della sorveglianza sanitaria del censimento chirotteri FSP)  
(Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Università del Salento, Italia)  
(Ecologo)  
(Laboratorio Ipogeo Salentino di Biospeleologia Sandro Ruffo)

DIRETTORI DEL CORSO:

**VINCENZO MARTIMUCCI**  
**Salvatore Inguscio**

(Presidente FSP)  
(Laboratorio Ipogeo Salentino di Biospeleologia Sandro Ruffo - Gruppo Speleologico Natura Esplora)

PROGRAMMA DEL CORSO:

ore 09,00	registrazione dei partecipanti - saluti responsabile del parco Francesco Minonne
ore 09,30	presentazione delle schede e del progetto (Martimucci)
ore 10,30	generalità sui pipistrelli (Inguscio)
ore 11,30	ecologia dei chirotteri e ambiente salentino (Scarpina)
ore 12,30	il monitoraggio dei pipistrelli
ore 15,00	protezione e conservazione
ore 16,00	aspetti sanitari (Vadacca)
ore 17,00	pipistrelli di Puglia (Inguscio)
ore 18,00	pipistrelli e didattica (Rossi)
ore 18,30	discussione e conclusione
ore 19,00	uso bat-detector

Corso di III livello di biospeleologia

### “CHIROTTERI: CONOSCENZA E RECUPERO”

ORGANIZZATO DALLA FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE

DAL COMITATO ESECUTIVO REGIONE PUGLIA

DELLA COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI SPELEOLOGIA DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

E DAL LABORATORIO IPOGEO SALENTINO DI BIOSPELEOLOGIA “SANDRO RUFFO”

ACQUAVIVA (DISO, LECCE), 28 SETTEMBRE 2013

**EMANUELA ROSSI**  
**GIANNA DONDINI**  
**SALVATORE INGUSCIO**  
**LUCIANO SCARPINA**  
**MARCELLO VADACCA**  
**ALESSANDRA TOMASSINI**  
**VINCENZO MARTIMUCCI**

**LABORATORIO IPOGEO SALENTINO DI BIOSPELEOLOGIA “SANDRO RUFFO”**  
**CENTRO NATURALISTICO E ARCHEOLOGICO DELL'APPENNINO PISTOIESE (PT)**  
**LABORATORIO IPOGEO SALENTINO DI BIOSPELEOLOGIA “SANDRO RUFFO” - GRUPPO SPELEOLOGICO NATURA ESPLORA**  
**LIPU**  
**PARCO NATURALE REGIONALE “COSTA OTRANTO SANTA MARIA DI LEUCA E BOSCO DI TRICASE”**  
**ASSOCIAZIONE TUTELA PIPISTRELLI**  
**FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE**

DIRETTORE DEL CORSO:

SALVATORE INGUSCIO

LABORATORIO IPOGEO SALENTINO DI BIOSPELEOLOGIA SANDRO RUFFO - GRUPPO SPELEOLOGICO NATURA ESPLORA

PROGRAMMA DEL CORSO

ORE 09,30	REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
ORE 10,00	SALUTI DEL RESPONSABILE DEL PARCO FRANCESCO MINONNE E DEL PRESIDENTE DELLA FSP, VINCENZO MARTIMUCCI
ORE 10,30	PRESENTAZIONE DELLA SALA DEL PIPISTRELLO DEL MUSEO DI ACQUAVIVA (ROSSI)
ORE 11,00	BIOLOGIA E RICONOSCIMENTO DEI CHIROTTERI ITALIANI (DONDINI)
ORE 12,00	STATO ATTUALE DELLE CONOSCENZE SUI CHIROTTERI PUGLIESI (INGUSCIO)
ORE 12,30	RELAZIONE FINALE PROGETTO PIPISTRELLI-PARCO OTRANTO-LEUCA (MARTIMUCCI)
ORE 15,30	I CHIROTTERI DEL SALENTO. CONSIDERAZIONI ECOLOGICHE PER LA TUTELA E LA CONSERVAZIONE (SCARPINA)
ORE 16,00	PRINCIPALI MALATTIE TRASMISSIBILI DAI CHIROTTERI ALL'UOMO, ASPETTI EPIDEMIOLOGICI E ZOOLOGICI (VADACCA)
ORE 16,30	RECUPERO E REINSERIMENTO IN AMBIENTE (TOMASSINI)
ORE 18,00	DISCUSSIONE E CONCLUSIONI
ORE 18,30	ESPERIENZA PRATICA CON IL BAT-DETECTOR NEL CANALONE DI ACQUAVIVA

Per le lezioni dei corsi sono stati invitati specialisti ed esperti che hanno permesso di approfondire le conoscenze specifiche su questi mammiferi (caratteristiche biologiche delle specie, morfologiche, ecologiche, aspetti sanitari, nozioni di soccorso ecc.) oltre che illustrare su campo l'impiego di strumenti tecnici come i bat-detector utilizzati per l'individuazione dei pipistrelli.

In entrambi i corsi è stata riscontrata una buona affluenza di partecipanti, che ha permesso di raggiungere un soddisfacente traguardo in termini di divulgazione che si traduce in conoscenza e quindi maggiore attenzione per queste specie ai fini della tutela.



## PIANO DI MONITORAGGIO SANITARIO CHIROTTERI

Delib. Comitato. Esecutivo n.7 del 04.04.2012 - AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI. SERVIZIO DI REDAZIONE E GESTIONE PIANO DI MONITORAGGIO SANITARIO CHIROTTERI. CUP 153E10000070006

RELAZIONE GENERALE a cura della FEDERAZIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE



Foto 3



Foto 4



Foto 5

Foto scattate durante i corsi di formazione organizzati

## 2 Redazione della scheda di censimento chiroterri

Durante gli incontri svoltisi nel mese di maggio 2012 è stata redatta la scheda di censimento, poi utilizzata nel corso del rilevamento in situ e una guida alla compilazione (allegate alla presente relazione).

La scheda si compone essenzialmente di due parti:

1ª - organizzata in più sezioni, prevede la raccolta delle seguenti informazioni:

- dati rilevatore,
- dati climatici,
- località di rilevamento,
- tipologia sito di censimento, contesto territoriale, stato dell'ambiente,
- biospeleologia e chiroterri;

2ª - riporta la sezione dedicata al rilievo topografico della cavità dove, in fase di rilevamento, sono stati ubicati gli eventuali punti di rinvenimento dei chiroterri.

Federazione Speleologica Pugliese      Unione Europea PO FESR 2007 2013      Regione Puglia

Parco Naturale Regionale  
**Costa Otranto - Santa Maria di Leuca  
e Bosco di Tricase**

PROGRAMMA REGIE TUTELA DELL'AMBIENTE, ASSE I LINEE INTERVENTI E AZIONI CONSERVAZIONE CHIROTTERI NELLE GROTTA COSTIERE E  
RIFUGIONE DI QUERCIA MACROLEPS NEL PARCO NATURALE REGIE COSTA OTRANTO LEUCA E BOSCO DI TRICASE

### PIANO DI MONITORAGGIO SANITARIO CHIROTTERI

#### SCHEDA CENSIMENTO IN CAMPO

<b>1 - Operatore</b>		<b>2 - Località di avvistamento</b>		<b>3 - Topologia</b>	
Gruppo spazio		Comuni:		<input type="checkbox"/> cavitò naturale	
Nome		Località/contrada:		<input type="checkbox"/> spazio artificiale	
Cognome		data:		<input type="checkbox"/> edificio	
esati		Coord. GPS WGS84		<input type="checkbox"/> area esterna	
				<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> Contesto naturale/urbano	N. CATASTO	DENOMINAZIONE	
		<input type="checkbox"/> Contesto Antropizzato/urbano			
<b>BIO SPELEOLOGIA - CHIROTTERI</b>					
Biotipologia esemplari	<input type="checkbox"/> da 1 a 10	<input type="checkbox"/> da 11 a 20	<input type="checkbox"/> da 21 a 30	<input type="checkbox"/> da 31 a 100	<input type="checkbox"/> oltre 100
Categoria avvistamento	<input type="checkbox"/> Anidride	<input type="checkbox"/> Gruppo spazio	<input type="checkbox"/> colore	<input type="checkbox"/> Pli colore	
litologia	<input type="checkbox"/> Soggetti feriti	<input type="checkbox"/> tracce abbondanti	<input type="checkbox"/> morto	<input type="checkbox"/> altro	
Presenza di ginepro	<input type="checkbox"/> tracce	<input type="checkbox"/> poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> Presenza esemplari giovani	
Presenza di piante	<input type="checkbox"/>				
<b>Stato ambiente</b>			Intensità dell'attività		
<input type="checkbox"/> Incontaminato	<input type="checkbox"/> organici	<input type="checkbox"/> inorganici	<input type="checkbox"/> Basso	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Presenza di rifiuti	<input type="checkbox"/> organici	<input type="checkbox"/> inorganici	<input type="checkbox"/> Basso	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Presenza di rifiuti liquidi	<input type="checkbox"/> organici	<input type="checkbox"/> inorganici	<input type="checkbox"/> Basso	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Presenza di infrastrutture per lo scarico di acque			<input type="checkbox"/> Basso	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Alto
<input type="checkbox"/> Frequenzatura antropica occasionale					
<input type="checkbox"/> Frequenzatura antropica frequente					
<input type="checkbox"/> Frequenzatura antropica sistematica (siti guide, grotte turistiche, ecc.)					
NOTE (descrivere brevemente i flussi in entrata, e le eventuali modalità di frequentazione)					
NOTE (sentenze e riserve ad aperti non desumibili da quanto precede, foto e filmati)					

Federazione Speleologica Pugliese      Unione Europea PO FESR 2007 2013      Regione Puglia

Parco Naturale Regionale  
**Costa Otranto - Santa Maria di Leuca  
e Bosco di Tricase**

PROGRAMMA REGIE TUTELA DELL'AMBIENTE, ASSE I LINEE INTERVENTI E AZIONI CONSERVAZIONE CHIROTTERI NELLE GROTTA COSTIERE E  
RIFUGIONE DI QUERCIA MACROLEPS NEL PARCO NATURALE REGIE COSTA OTRANTO LEUCA E BOSCO DI TRICASE

### PIANO DI MONITORAGGIO SANITARIO CHIROTTERI

#### SCHEDA CENSIMENTO IN CAMPO

#### NOTE ESPLICATIVE

**L'ente parco e il progetto chiroterri**

Il Parco naturale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", istituito con la Legge Regionale n.50 del 26.10.2004, è un ente con finalità naturalistiche, paesaggistiche e di tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Fra i compiti istituzionali di questo Ente vi sono quelli della salvaguardia e tutela degli aspetti flittici e faunistici e della biodiversità espressi nel testato di proprio competenza.

La biodiversità flittica e faunistica del territorio di cui è compreso nel territorio del parco è sicuramente tra le più ricche dell'area mediterranea costeggiata coste, soprattutto nel settore botanico, dalla presenza di specie trans-adriatiche e da numerose endemismi.

Anche la speleofauna rinvenibile nelle grotte costiere del tratto Otranto-Santa Maria di Leuca è ritenuta tra le più interessanti e complete dell'intera area mediterranea. Pertanto la direzione scientifica del parco, in ragione della finalità istituzionali dell'ente, indirizza essenzialmente verso lo sviluppo della biodiversità e degli habitat nei quali questi si originano, ha reso operativo tra i suoi progetti quello del censimento e del monitoraggio della fauna mammiferata troglodica.

Più in generale sono oggetto di tutela tutte le specie di chiroterri sulle basi di quanto previsto dai vari regolamenti nazionali e internazionali che si occupano di tal'ordine tra gli altri vanno ricordati:

- L. 11 febbraio 1992, n. 151: "Norme per la protezione della fauna selvatica ornamentale e per il prelievo venatorio" (oggi quadro in materia di fauna selvatica o attività venatorie)
- "Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa" (Convenzione di Berna), reso esecutivo in Italia dalla L. 5 agosto 1981, n. 502
- "Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica" (Convenzione di Bonn), reso esecutivo in Italia dalla L. 25 gennaio 1983, n. 42
- "Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei" (Biot agreement), reso esecutivo con L. 27 maggio 2000, n. 104
- Direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/92 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (Direttiva Habitat), entrata in via regolamentare col D.P.R. 8 settembre 1995, n. 537, integrato e modificato dal D.P.R. 12 marzo 2000, n. 120
- Direttiva 2004/35/CE "sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale", entrata col Decreto Legislativo 3 aprile 2008, n. 152, Parte VI.

Infine, la protezione della mammofauna presente nelle grotte del territorio regionale è stata ulteriormente rafforzata dal provvedimento regionale n.230/09 recante la "tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", tra i principi fondanti di tale legge regionale, infatti, vi è la conservazione dei grotti e della biodiversità, in essa espone.